



Provincia di Forlì-Cesena

Consiglio Provinciale

28 aprile 2025

VERBALE

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

N.	OGGETTO
1	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
2	CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, IL COMUNE DI CESENA ED IL COMUNE DI MONTIANO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE. APPROVAZIONE.
3	APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.
4	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.
5	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT E) DEL D.LGS. 267/2000 IN ORDINE AI LAVORI DI SOMMA URGENZA EX ART. 140 D.LGS. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI A SEGUITO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI INTERVENUTI IN OCCASIONE DELLE CALAMITÀ NATURALI A PARTIRE DAL 17 SETTEMBRE 2024.
6	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT E) DEL D.LGS. 267/2000 IN ORDINE AI LAVORI DI SOMMA URGENZA EX ART. 140 D.LGS. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI A SEGUITO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI INTERVENUTI IN OCCASIONE DELLE CALAMITÀ NATURALI A PARTIRE DAL 17 OTTOBRE 2024.

L'anno 2025, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 13.00 nella Residenza Provinciale, Piazza G.B. Morgagni n. 9 a Forlì, si è riunito il Consiglio Provinciale in modalità mista, tramite piattaforma telematica, ai sensi dell'art.13 del Regolamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.6 del 25/03/2024, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con nota di convocazione prot. n.10399 del 18 aprile 2025.

Presiede la seduta il Presidente Enzo Lattuca con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Manuela Lucia Mei.

Presidente Enzo LATTUCA

Bene, possiamo cominciare. Dicho aperta la seduta del Consiglio provinciale di quest'oggi, 28 aprile.

Comunico che mi ha fatto pervenire la comunicazione della propria assenza il Consigliere Vicepresidente Cavallucci e direi di procedere con l'appello.

Segretario Generale Manuela Lucia MEI

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale che viene effettuato alle ore 13.13:

COGNOME	Nome	Incarico	Appello	Modalità
LATTUCA	Enzo	Presidente	Presente	In presenza
BARTOLINI	Sara	Consigliere	Assente	
BERNABINI	Valerio	Consigliere	Presente	In presenza
CASTAGNOLI	Enrico	Consigliere	Presente	In videoconferenza

CATALANO	Marco	Consigliere	Presente	In presenza
CAVALLUCCI	Roberto	Vice Presidente	Assente	
DELLAPASQUA	Nicola	Consigliere	Presente	In videoconferenza
GARAVINI	Milena	Consigliere	Presente	In presenza
GOZZOLI	Matteo	Consigliere	Presente	In videoconferenza
ROSSI	Monica	Consigliere	Presente	In presenza
SARAGONI	Daniela	Consigliere	Presente	In presenza
VALLI	Michele	Consigliere	Presente	In presenza
VALLICELLI	Daniele	Consigliere	Presente	In presenza

Consiglieri presenti all'appello n. 11, assenti n.2. C'è il numero legale per iniziare la seduta.

Presidente Enzo LATTUCA

Quindi c'è il numero legale per iniziare la seduta, grazie Segretario.

OGGETTO N.1- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Sì, la consigliera Bartolini sta tentando di collegarsi, ma intanto cominciamo; chiederei la disponibilità ai colleghi Valli e Vallicelli di svolgere la funzione di scrutatori per la seduta odierna.

OGGETTO N.2- CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, IL COMUNE DI CESENA ED IL COMUNE DI MONTIANO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE. APPROVAZIONE.

Al primo punto dell'ordine del giorno, dopo le comunicazioni, abbiamo la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Cesena e il Comune di Montiano per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segretario Generale in approvazione.

Non si tratta di una novità in quanto con questa Convenzione si propone essenzialmente di dare nuova forma e continuità ad una gestione, ad un esercizio in forma associata di tali funzioni che sono già in essere dal primo aprile 2022.

Quindi non è una novità questa Convenzione, ma è una nuova Convenzione che alle medesime condizioni, ovvero quello di prevedere un riparto delle spese relative alla gestione del servizio che viene convenzionato nel 40% a carico della Provincia di Forlì-Cesena, 55% a carico del Comune di Cesena, 5% a carico del Comune di Montiano ed è in essere dal prossimo primo maggio 2025 e fino al 31 dicembre 2029, diciamo la nuova durata della Convenzione.

Ricordo anche che nella Convenzione stessa è prevista la possibilità in qualsiasi momento e fase, e credo che sia giusto così, anche in relazione a quella che è la funzione del Segretario Generale, di recedere, quindi lo dico per trasparenza, questa durata della Convenzione è diciamo prevista appunto fino al 2029, ma rispetto alla vita degli enti coinvolti, degli organi amministrativi, quindi il Comune di Montiano, il Comune di Cesena e questa stessa Provincia, c'è naturalmente da parte di chi ne avrà le competenze, non necessariamente di chi è in carico oggi, la possibilità poi di fare scelte diverse, quindi ecco questa data proiettata nel tempo non impegna, non implica l'impossibilità poi di rivedere le scelte da parte di ciascuno degli enti coinvolti.

Ricordo anche che abbiamo svolto una seduta informale preconsiliare nei giorni scorsi, tuttavia poi chi vuole intervenire per chiedere anche chiarimenti ha naturalmente facoltà di farlo nell'ambito della discussione delle delibere in programma oggi.

Su questa delibera chiedo se ci sono interventi da parte dei colleghi.

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Sì, se posso, Presidente, un intervento veloce.

Presidente Enzo LATTUCA

Prego, Consigliere Castagnoli.

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Grazie. Sì, non è la prima volta che ci troviamo a discutere di delibere di questa portata. Per quel che riguarda poi la competenza del Comune di Cesena, se ne discuterà anche nel Consiglio Comunale di domani.

Si nota ovviamente, anche all'interno della delibera, quelli che sono i criteri che dettano questo tipo di interventi, sono specificati anche in corpo appunto al testo stesso, per ragioni di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, quindi sicuramente quella che è una gestione associata anche in virtù di una comprovata competenza di quella che è la struttura di Segreteria, fa il paio anche con quella che è una valutazione magari di tipo più approfondita, di tipo politico-organizzativa e quindi qui una semplice domanda, visto che siamo di fronte ad un rinnovo di una Convenzione, tra l'altro con il Comune di Montiano dove in questi anni, per ovvie ragioni, sono state portate avanti anche altre iniziative, penso al piano urbanistico generale, eccetera, chiedo se in un'ottica di raccordo, di efficienza, di efficacia, vi sia anche in prospettiva un discorso di superamento della Convenzione stessa con azioni amministrative più potenti, più efficaci, visto che la legge regionale dà la possibilità; quindi capire se è nelle intenzioni di questa amministrazione valutare, non dico di incorporare il Comune di Montiano o di fonderlo, però capire se in virtù anche di queste iniziative vi siano dei ragionamenti ulteriori e di prospettiva. Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Grazie Consigliere Castagnoli, le chiedo poi per gli eventuali prossimi interventi di parlare un pochino più distante dal microfono perché l'abbiamo sentita molto amplificata in aula, ma abbiamo compreso.

Rispondendo al quesito, torno a dire e a ribadire quello che avevo anticipato in fase di presentazione della delibera; stiamo parlando di una funzione, quella relativa alla Segreteria Generale, che necessariamente non può vedere una rigidità perché nella gran parte dei comuni del nostro territorio, noi abbiamo geometrie variabili e anche con una certa frequenza devo dire, purtroppo, anche con una frequenza, come dire, troppo elevata, abbiamo dei cambi di geografia dei comuni appunto che condividono la funzione della Segreteria Generale. Qui stiamo parlando di una situazione ancora più articolata perché al di là dei Comuni di Cesena e di Montiano che fanno parte della stessa Unione dei Comuni, l'Unione dei Comuni all'interno della quale il Comune di Montiano ha conferito praticamente l'intera gamma delle proprie funzioni, quindi, quello che lei auspica in qualche modo per il Comune di Montiano è già avvenuto, ovvero il Comune di Montiano esercita tutte le proprie funzioni attraverso l'Unione. L'unica funzione che non esercita direttamente o meglio indirettamente attraverso l'Unione è proprio quella di Segreteria che ha in forma associata con il Comune di Cesena.

Discorso diverso per la Provincia. Prima l'ho detto usando un giro di parole, ma lo ribadisco per intenderci in maniera più esplicita: alla fine di quest'anno si dovranno tenere, al di là di quelli che saranno eventuali aggiornamenti normativi da legge nazionale o indicazioni ministeriali, il rinnovo delle elezioni del Presidente della Provincia; io credo sia giusto, anche dal punto di vista formale, ineliminabile come principio, che il prossimo Presidente della Provincia, a prescindere da chi sarà, abbia la facoltà di decidere di scegliere insieme al Consiglio naturalmente se rimanere in questo assetto di funzione congiunta oppure fare altre scelte, compresa quella, che di per sé io non riterrei necessariamente sbagliata, di avere, con

un Ente così articolato e così complesso, anche un Segretario a tempo pieno dedicato ai lavori della Provincia. Sono valutazioni che si fanno anche in concreto, certo ispirate da un principio di condivisione, di efficienza dal punto di vista amministrativo, ma anche in concreto rispetto a quelle che possono essere le figure in grado di svolgere contemporaneamente una funzione così importante su più enti.

Quindi, tornando alla risposta al suo quesito, per il Comune di Montiano ciò già avviene attraverso l'Unione dei Comuni che esercita tutte le funzioni del Comune di Montiano. Per due enti come il Comune di Cesena e la Provincia non credo che sia ipotizzabile dare maggiore stabilità rispetto a questo tipo di forma associata, nel senso che legittimamente si possono prendere anche altre strade, sulla base di quello che è l'assetto politico risultante dalle elezioni.

Non so se ci sono altri interventi, vi chiedo in tal caso di palesarli: non ve ne sono.

E' richiesta anche l'immediata esecutività. Io direi di provare, nelle ultime volte siamo riusciti con profitto ad utilizzare... ha chiesto la parola il Consigliere Catalano? no era un errore; nelle ultime volte siamo riusciti ad utilizzare il voto elettronico attraverso le tastiere, le abbiamo in disponibilità, quindi dichiaro aperta la votazione sulla delibera al punto n. 2 dell'ordine del giorno: Convenzione tra Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Cesena e Comune di Montiano per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segretario Generale.

Risulta ancora mancante il voto del Consigliere Gozzoli, non so se è arrivato.

Consigliere Matteo GOZZOLI

Mandato.

Presidente Enzo LATTUCA

Sì, arrivato. Quindi 8 voti favorevoli, 3 astenuti e la delibera è approvata con 3 astensioni.

È previsto come dicevo prima anche il voto per l'immediata esecutività. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata esecutività.

Non risulta ancora pervenuto il voto del Consigliere Castagnoli, ecco arrivato, a volte c'è una latenza di qualche secondo, con 7 voti favorevoli e 4 astensioni anche l'immediata esecutività è approvata con 4 astensioni. Abbiamo ora sì, c'è stata una discrepanza tra le due votazioni perché erano 8 favorevoli e 3 astensioni sul primo voto.

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Sì, chiedo scusa Presidente, l'errore è stato mio che votando da remoto ho avuto una difficoltà sul tasto dal computer. Volevo registrare l'astensione per entrambi, però penso che si sia capito. Va bene, grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

No, allora il voto registrato dal sistema la vede favorevole e astenuto sull'immediata esecutività, però diciamo che tra di noi se lei lo richiede dobbiamo rinnovare la votazione per consentire a tutti di votare diciamo senza errori di digitazione.

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

La ringrazio allora non volevo allungare ulteriormente i tempi, ma se rimettete a votazione, grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Per l'immediata esecutività non c'è bisogno, c'è stato un errore materiale nella registrazione, diciamo, del voto della delibera e quindi ripetiamo questa votazione. È l'approvazione e non l'immediata esecutività. Ecco, ci ha raggiunto anche la Consigliera Bartolini, ci fa piacere.

Consiglieri presenti n. 12, assenti n. 1

Va bene, chiudiamo la votazione? Ah, non si può chiudere? Ecco, adesso vediamo collegata anche la Consigliera Bartolini; stiamo votando il primo punto dell'ordine del giorno, la Convenzione, adesso è collegata la Consigliera Bartolini, si sta aprendo la tastiera elettronica, la votazione è arrivata. 8 voti favorevoli per l'approvazione della delibera, 4 astenuti, la delibera è approvata.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 8. Voti favorevoli n. 8: la delibera è approvata.

Favorevoli: 8

Contrari: //

Astenuti: 4 (Valerio Bernabini, Enrico Castagnoli, Daniela Saragoni, Daniele Vallicelli).

A questo punto così le cose le facciamo in ordine perfetto, ripetiamo anche il voto sull'immediata esecutività, così la Consigliera Bartolini può partecipare anche all'immediata esecutività; la votazione è aperta: con 8 voti favorevoli e 4 astenuti anche l'immediata esecutività è approvata.

Consiglieri presenti n. 12, Votanti n. 8. Favorevoli n. 8, anche l'immediata esecutività è approvata.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 8

Favorevoli: 8

Contrari: //

Astenuti: 4 (Valerio Bernabini, Enrico Castagnoli, Daniela Saragoni, Daniele Vallicelli)

Scusate per questa ripetizione ma abbiamo rimesso in ordine le cose.

OGGETTO N.3 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

OGGETTO N.4 - SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

Abbiamo a questo punto quattro delibere che naturalmente vedranno votazioni separate, ma che sono diciamo strettamente connesse tra di loro, come spesso poi avviene. Le prime due che vi chiederei di affrontare, almeno nella discussione congiuntamente, e poi passiamo alla n. 5 e alla n. 6, sono quelle relative all'approvazione del rendiconto della gestione per esercizio finanziario 2024 e alla seconda variazione al bilancio di previsione '25-'27.

Partirei da alcune considerazioni e poi naturalmente c'è il dottor Maredi che è a disposizione anche per elementi di dettaglio, così come lo è stato nei giorni scorsi in sede di commissione di riunione preconsiliare; partirei con alcune considerazioni generali che riguardano la prima delle due delibere, ovvero quella dell'approvazione del rendiconto della gestione per esercizio finanziario 2024.

Naturalmente siamo nei tempi previsti oggi, quindi all'interno del mese di aprile, così come tutti gli altri enti locali stanno facendo e quindi questi sono giorni densi di Consigli. Abbiamo naturalmente tutti i pareri favorevoli da parte degli organi revisori. Il risultato contabile di amministrazione è un risultato contabile che ci restituisce un avanzo complessivo di quasi 11 milioni di euro che, tuttavia, se analizzato nel dettaglio ci porta a vedere distinta questa somma di 11 milioni in quattro fattori o meglio addendi: una parte accantonata di 793 mila euro, una parte di avanzo vincolato, relativo a determinati investimenti di 5.927.000, una piccola parte di 14 mila euro destinati e poi l'avanzo disponibile, quello su cui possiamo contare anche per le variazioni e le operazioni che vogliamo finanziare in corso d'anno pari a 4.247.000 euro.

Quello che voglio dirvi a questo riguardo è che naturalmente una buona parte dell'avanzo vincolato è frutto di quelle risorse che sono state destinate all'Ente, ma lo sono state negli ultimi mesi di esercizio 2024, quindi senza avere poi in fin dei conti, come avviene per tutti, il tempo materiale per poter iniziare ad operare l'impegno di spesa, e quindi necessariamente è stato registrato poi come avanzo di amministrazione vincolato. Per quanto riguarda l'avanzo libero, la cifra di 4 milioni e 200 mila euro è abbastanza in linea con quella che è stata la stessa disponibilità di avanzo negli ultimi anni, leggermente migliorata, per me migliorata significa aver visto anche ridurre questo avanzo libero nel corso del tempo; questo significa essere riusciti a programmare dal punto di vista del bilancio e dal punto di vista delle entrate e delle spese, meglio quella che è la nostra capacità finanziaria, nonché operatività.

Non vanno tralasciati due elementi. Abbiamo alcuni fattori, penso a fattori in entrata, come ad esempio quelli relativi alla nostra compartecipazione alle imposte, su tutti l'imposta di immatricolazione delle auto e dei veicoli registrati, l'IPT, che subiscono nel corso dell'anno anche delle variazioni diciamo difficili da programmare, semplicemente perché in certi mesi dell'anno ci sono più immatricolazioni che in altri mesi dell'anno, questo a volte è una cattiva notizia, a volte è una buona notizia, a seconda delle fasi e delle congiunture; questo rende in alcuni casi anche difficile da prevedere nel dettaglio quello che può essere entrato. Tuttavia, la situazione dell'Ente si conferma una situazione di salubrità dal punto di vista finanziario, è una situazione controllata. Vi do un dato: la disponibilità di cassa è pari a 30 milioni di euro, questo significa che non abbiamo problemi di liquidità, che l'Ente nell'ambito

della situazione degli enti Province in Italia è un Ente che ha una sua stabilità, solidità e un suo equilibrio complessivo.

Ciò nonostante non possiamo tacere quelle che sono alcune difficoltà che incombono sul nostro operato e che dipendono da vari fattori; uno su tutti che poi sarà determinante ad esempio nella variazione e nei riconoscimenti del debito fuori bilancio, di cui al punto 5 e al punto 6, quello di dover ancora fare i conti con la scia degli eventi meteorologici che dal maggio del 2023 al mese di settembre e di ottobre del 2024, quindi a pochi mesi fa, hanno messo la Provincia nelle condizioni di doverosamente intervenire con interventi di somma urgenza, in particolar modo in questa ultima fase, su infrastrutture viarie che peraltro erano già state oggetto di danni e danneggiamenti durante gli eventi del '23 e che espongono almeno in questa fase direttamente dal punto di vista finanziario l'Ente. Perché dico almeno in questa fase direttamente? Perché noi oggi, con il complesso di queste quattro delibere facciamo una scelta che, come Presidente naturalmente propongo al Consiglio, è quella di destinare una parte considerevole dell'avanzo di amministrazione, quindi di quello in particolar modo libero, quindi dei 4 milioni e 200 mila euro di cui vi parlavo prima, alla liquidazione, dopo aver riconosciuto il debito fuori bilancio, di due importanti spese ed interventi che siamo andati ad operare nello scorso autunno, ovvero subito dopo gli eventi di settembre e di ottobre. Stiamo parlando di un milione e quattrocentomila euro o meglio di 1.394.000 euro che avendo questo avanzo di amministrazione possiamo permetterci e, io credo dobbiamo anche dal punto di vista dell'impegno assunto con le ditte che hanno già operato, hanno già fatto il lavoro, hanno già consentito il ripristino della viabilità e di riconoscere il pagamento appunto e, lo voglio condividere con il Consiglio provinciale, noi stiamo chiedendo che queste risorse che la Provincia mette a disposizione in questa fase con risorse proprie, utilizzando l'avanzo di amministrazione, vengano riconosciute nell'ambito di quello che è il percorso evolutivo della gestione di protezione civile e commissariale degli eventi meteorologici '23 e '24 con i fondi della protezione civile nazionale che poi vengono suddivisi dalla Regione.

Or, a noi abbiamo in maniera diligente e, naturalmente per tempo, caricato queste somme urgenze e le spese, le documentazioni, le fatture, le perizie, tutto quello che è stato fatto, sul portale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e la Sicurezza Territoriale che quindi ha ben contezza di quello che noi abbiamo operato. Poi, naturalmente, quando discuteremo la delibera 5 e la delibera 6, c'è qui l'ingegnere Luchetti che vi può anche descrivere nel dettaglio gli interventi che sono stati operati nelle nostre strade provinciali nei territori di Modigliana e di Tredozio, ma anche nel versante Cesenate. Noi abbiamo caricato questi interventi sul portale regionale. La prima dotazione finanziaria ricevuta dal Fondo Nazionale di Protezione Civile, che era pari a 30 milioni per l'intera Regione, non ha dato risposta a questi nostri interventi, così come ha dato risposte parziali o non risposte a molti altri interventi condotti dai Comuni: penso al Comune di Cesenatico che ha avuto diversi danni, penso ai Comuni di Modigliana e di Tredozio e altri Comuni ancora che hanno avuto danni e interventi di somma urgenza su infrastrutture di competenza comunale.

La Regione nelle interlocuzioni informali e formali che abbiamo avuto, anche con la presenza qui della Sottosegretaria alla Presidenza Rontini, ha garantito che si è attivata col livello nazionale per poter ricevere nei prossimi mesi, o speriamo settimane, ulteriori risorse e quindi noi contiamo di recuperare almeno una buona parte di queste risorse che però oggi, credo doverosamente, mettiamo a disposizione per intanto pagare le ditte che hanno lavorato, perché non credo che il ritardo che complessivamente si avrà dalla protezione civile nazionale, quella regionale e poi a noi può esistere per poter arrivare al riconoscimento di spese che non erano previste, che sono state effettuate in caso di emergenza, non può essere fatto ricadere

esclusivamente o in maniera eccessivamente penalizzante sulle imprese che hanno lavorato per noi in questi mesi.

Quindi questa è l'aspetto principale che volevo sottolineare e che riguarda, appunto, una parte importante della variazione di bilancio, la più importante, non la sola, ma quella che poi ci consente di fare le delibere al punto 5 al punto 6 di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Aggiungo che, per un principio di precauzione, per avere tutti gli elementi nella nostra disponibilità certi, non utilizziamo la restante parte, una buona parte, dell'avanzo libero in questa fase, attendendo le prossime variazioni di bilancio che potrebbero esserci da qui, diciamo, a luglio come ultima data in occasione della verifica degli equilibri.

Questo perché? Perché siamo comunque sottoposti ad alcune incertezze e ad alcuni, diciamo, fattori di instabilità che riteniamo opportuno tenere monitorati nel corso dei prossimi mesi. Vi faccio un esempio: rispetto alle manutenzioni straordinarie della rete stradale, noi, nel 2022 avevamo avuto a consuntivo e a disposizione 5 milioni e 800 mila euro divisi sempre più o meno a metà tra l'ambito cesenate e l'ambito forlivese e li abbiamo tutte naturalmente utilizzati.

Nel 2023 che è stato un anno particolare dove è arrivato anche un finanziamento diciamo ad hoc, abbiamo avuto 7 milioni e 300 mila euro; nel 2024, 5 milioni e mezzo e, al momento, nel bilancio del 2025 abbiamo 2 milioni 939 mila euro sulle manutenzioni stradali e non abbiamo ancora l'ufficialità rispetto a quello che c'è stato anticipato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ovvero un taglio di circa 200 mila euro che però ancora non è contabilizzabile perché non è arrivato il documento, il decreto che ci consente di accettare le diminuzioni che è quello relativo al decreto 101 di cui vi ho dato comunicazione credo nell'ultimo consiglio in quello precedente ovvero di un decreto che discende dalla legge di bilancio in cui sono stati tagliati diversi miliardi nel pluriennio tra il 2025 e il 2034, se ricordo bene, di risorse previste per la manutenzione di infrastrutture viarie e provinciali per garantire con la legge di bilancio il cofinanziamento, una parte del finanziamento, diciamo così, del cosiddetto ponte sullo stretto di Messina. Quindi queste non sono, come dire, lamentele, lagnanze virtuali che io voglio fare per fare polemica politica, ma sono dati reali che oggi rendono incerto, ad esempio, quello che è il budget concreto che abbiamo a disposizione per le manutenzioni stradali per i prossimi anni.

La variazione, oltre a sospendere il giudizio circa l'utilizzo di una parte considerevole dell'avanzo libero di amministrazione, opera poi rispetto ad alcune maggiori spese che vengono previste, che sono legate al fondo di adeguamento dei prezzi da viabilità, al fondo adeguamento ai prezzi in edilizia, al progetto digitalizzazione, all'accantonamento per un ulteriore contributo alla finanza pubblica che discende dal DM del 4 marzo 2025, l'adeguamento e l'ampliamento dei servizi digitali, al rimborso spese agli istituti scolastici, ai corsi di aggiornamento e qualificazione del personale, alla parziale esternalizzazione del servizio di portierato delle sedi provinciali e all'IRAP per il personale in comando; sono complessivamente 468 mila euro che vedono naturalmente pari importo come entrate, in particolar modo ci aiuta sul lato delle entrate la possibilità di poter accettare un incremento del gettito dell'imposta assicurativa RC auto, data probabilmente dall'aumento del valore delle polizze a livello diciamo di mercato che noi non controlliamo e su cui si applica semplicemente la percentuale che è determinata e fissa di nostra competenza ed una serie di altre voci minori perché questa da solo cuba 300.000 euro che portano in equilibrio sul '25 anche sul '26-'27 la variazione di bilancio e il bilancio stesso.

Aggiungo che sull'avanzo libero noi operiamo come dicevo prima col 1.400.000 per le due somme urgenze e quindi per riconoscimento di debito fuori bilancio e con avanzo vincolato di 670.000 euro per l'adeguamento dei prezzi relativi ai lavori 2024 del MIT che sono stati riconosciuti, che riguardavano ponti e non solo.

Io mi fermo qui, sulle prime due delibere, poi vi ho detto qualcosa anche della 5 e della 6, ma su quelle ritorneremo con la descrizione in concreto degli interventi operati come debito fuori bilancio e dichiaro aperto il dibattito, naturalmente mettendo a disposizione anche le competenze degli uffici, i dirigenti sono qui presenti.

Ci sono richieste di intervento?

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Se posso, Presidente, da remoto.

Presidente Enzo LATTUCA

Prego Consigliere Castagnoli, le rinnovo la richiesta, ma non è una cosa....ecco sì.

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Provo a stare più lontano anche perché vedo che il faccione impresso sullo schermo è abbastanza impattante. Mi si sente comunque, sì.

Allora, intanto ringrazio per l'esposizione e anche gli uffici per la disponibilità che hanno dimostrato anche in questa occasione per l'esposizione del materiale e la documentazione.

È chiaro che il rendiconto potrebbe sembrare un atto formale di fotografia dello stato di attività dell'ente, di salute, però certifica anche quella che è poi concretamente l'attività, la programmazione, lo stato di salute, come si è lavorato fino ad ora, al netto di tutti i fattori che sono stati poi elencati in successione anche dal Presidente. Ci siamo riservati di porre qualche domanda ai dirigenti, al dott. Maredi in sede di disposizioni di commissione.

Io mi permetto di avanzare due aspetti, due riflessioni che si legano poi con riflessioni che vengono fatte puntualmente anche in fase di bilancio di previsione. È vero, lo stato di salute delle Province e dell'Ente pubblico è ben noto rispetto a quella che è la storia intrinseca al destino delle Province stesse. Tuttavia, riteniamo che in funzione della salute dei conti della Provincia si possa e si debba fare di più. Faccio riferimento per esempio alla capacità di riscossione da parte dell'Ente e di conseguenza di tutto ciò che afferisce al fondo dei crediti di dubbia esigibilità, che ricordiamo rispetto al bilancio di previsione che è stato discusso e approvato rispetto all'annualità precedente era appunto in aumento e se da una parte appunto è in aumento il fondo dei crediti di dubbia esigibilità sulla previsione dell'annualità del '25 e del prossimo triennio, abbiamo visto invece una diminuzione per quanto riguarda la capacità di riscossione dell'Ente per quelle che sono appunto le somme riguardanti le contravvenzioni da Codice della Strada.

C'è uno schema illustrativo che appunto prospetta come nell'ultimo triennio ci sia stata una diminuzione; ora se questo dipende esclusivamente dalla capacità della società di Sorit di

riuscire ad essere efficace nei confronti dei creditori, ma soprattutto, oppure, anche in concorrenza da parte dell'Ente di mettere in campo azioni più più efficaci o un'interlocuzione maggiore insomma è sicuramente una partita che andrebbe affrontata con con maggiore incisività. perché tutto concorre poi dopo alla capacità di riuscire ad incidere su quella che è la spesa e la programmazione.

L'altro aspetto su cui vogliamo porre l'accento è come viene perpetuato negli anni il fondo pluriennale vincolato; cioè tutta quella serie di opere pubbliche che non trovano per tutta una serie di motivi sulla base di finanziamenti che vengono accertati con una certa concretezza e quindi capire anche qui come l'Ente abbia intenzione di muoversi in virtù appunto di finanziamenti accertati e che poi è chiaro che vanno a ricadere anche su quella che poi è la drammaticità di eventi che abbiamo imparato a conoscere negli ultimi due anni, purtroppo con la drammatica frequenza che si è andata via via ripresentandosi sul nostro territorio, ma anche questo fa parte appunto della condizione in cui la Provincia si è trovata ad operare in questi dieci anni e quindi anche la capacità poi di riuscire a mettere mani in maniera concreta su quello che è lo stato di salute dell'Ente sulla manutenzione, viaria, i ponti, le proprietà, gli immobili, eccetera, eccetera. Per cui in riferimento a quella che è la spesa, l'impegno che viene certificato sulla base dell'utilizzo dell'avanzo libero per andare appunto a pagare le imprese che hanno lavorato su quelli che sono stati gli interventi dello scorso settembre e ottobre è sicuramente una decisione rilevante, necessaria; rileviamo comunque come se da una parte inevitabilmente, ma non vogliamo nemmeno pensare il contrario, l'Ente provinciale sia in una costante interlocuzione con quelli che sono i diversi livelli istituzionali, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile che a sua volta nella concatenazione si interfaccia con quella nazionale, che a sua volta si interfaccia col Governo, sono aspetti che tutta la politica territoriale attenziona con interesse e puntualità. Non per niente prima si faceva riferimento a quando, e così anche in corpo alle delibere che andremo qui dopo a discutere successivamente, si fa riferimento alle ordinanze del Consiglio dei Ministri e del Capo della Protezione Civile. Ecco, quella prima tranche di 32 milioni probabilmente non è andato a soddisfare tutto quanto il monte di richieste, che però con una precisione, una tempestività comunque è stata messa a disposizione degli Enti e che fa parte di un percorso che tutto il nostro territorio sta portando avanti e che anche ricordo quando il nuovo Commissario è venuto ad incontrare il Sindaci in quell'incontro informale che abbiamo avuto alcuni mesi fa, ha invitato a proseguire in termini di collaborazione ed efficacia. Ecco questo è sicuramente l'obiettivo che dobbiamo cercare di perseguire tutti quanti, con le varie competenze a più livelli e che bisognerà continuare a fare anche nel prossimo futuro. Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Grazie Consigliere Castagnoli, ci sono altri interventi? Io non vedo altre richieste e quindi, se non ve ne sono, direi poi di procedere naturalmente con votazioni separate dapprima all'approvazione del rendiconto di gestione per esercizio finanziario 2024 e poi in seconda istanza alla variazione di bilancio per entrambe è richiesta l'immediata eseguibilità.

Prima di aprire però, scusate, volevo sottolineare un ulteriore elemento che trovo significativo nella proiezione del dato, che è quello relativo all'indebitamento dell'ente. Noi, come potete vedere dai documenti che sono stati messi a vostra disposizione a proposito della salubrità finanziaria, diciamo, dello stato di salute finanziaria dell'Ente, dal 2019 ad oggi abbiamo visto la curva del debito scendere dai 52 milioni di euro a 34. Credo, visto e considerato anche tutto quello che è avvenuto negli ultimi quattro anni, non solo per gli eventi catastrofici che ci hanno

attraversato, ma anche per il cofinanziamento che abbiamo operato, di interventi PNRR, di altri interventi di investimento importanti, credo che sia un dato positivo che meritava di essere segnalato.

Possiamo ora procedere con il voto sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2024.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 7. Con 7 voti favorevoli e 5 astenuti il rendiconto è approvato.

Favorevoli: 7

Contrari: //

Astenuti: 5 (Valerio Bernabini, Enrico Castagnoli, Marco Catalano, Daniela Saragoni, Daniele Vallicelli).

Votiamo l'immediata esecutività sullo stesso rendiconto.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 7. Si ripete la votazione e quindi anche sul rendiconto è approvata l'immediata esecutività: con 7 voti favorevoli e 5 astenuti il rendiconto è approvato.

Favorevoli: 7

Contrari: //

Astenuti: 5 (Valerio Bernabini, Enrico Castagnoli, Marco Catalano, Daniela Saragoni, Daniele Vallicelli).

Mettiamo ora in votazione la seconda variazione di bilancio. Seconda e non ultima, come dicevamo.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 10. 10 voti favorevoli e due astensioni: è approvata

Favorevoli: 10

Contrari: //

Astenuti: 2 (Marco Catalano, Daniela Saragoni).

Sottopongo la stessa al voto per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 10. Si ripete la votazione con 10 voti favorevoli e 2 estensioni: è approvata l'immediata esecutività della seconda variazione di bilancio.

Favorevoli: 10

Contrari: //

Astenuti: 2 (Marco Catalano, Daniela Saragoni).

OGGETTO N.5 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT E) DEL D.LGS. 267/2000 IN ORDINE AI LAVORI DI SOMMA URGENZA EX ART. 140 D.LGS. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI A SEGUITO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI INTERVENUTI IN OCCASIONE DELLE CALAMITÀ NATURALI A PARTIRE DAL 17 SETTEMBRE 2024.

OGGETTO N.6 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT E) DEL D.LGS. 267/2000 IN ORDINE AI LAVORI DI SOMMA URGENZA EX ART. 140 D.LGS. 36/2023 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI A SEGUITO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI INTERVENUTI IN OCCASIONE DELLE CALAMITÀ NATURALI A PARTIRE DAL 17 OTTOBRE 2024.

Ora affronterei, sempre in maniera congiunta in fase di illustrazione e darei su questo la parola all'Ingegnere Luchetti perché quello che potevo anticiparvi in qualche modo l'ho già detto, le due delibere relative al riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza sono state raggruppate in due delibere per ragioni essenzialmente di criterio cronologico, ovvero, la delibera al punto 5 da conto degli interventi di messa in sicurezza in somma urgenza sui dissesti intervenuti in occasione della calamità naturale a partire dal 17 settembre 2024, mentre la delibera al punto 6 da conto di quelli che sono stati gli interventi del mese successivo in occasione delle calamità naturali a partire dal 17 ottobre 2024.

Dirigente Barbara LUCCHETTI

Grazie Presidente.

Allora, molto brevemente, le somme urgenze del periodo di settembre, che ammontano a 509 mila euro, si sono praticamente realizzate su tutto il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. Abbiamo realizzato quattro tipi di interventi per riaprire le strade praticamente dalle colate di fango e da tutto quello che insomma aveva chiuso la viabilità; non sono state fatte quindi nessun tipo di opere per, come dire, consentire un consolidamento del territorio fragile; mentre, per quanto riguarda le opere di somma urgenza realizzate a ottobre, sono state due per un importo di 885 mila euro, una nel Comune di Tredozio e una praticamente nel Comune di Modigliana, entrambe opere per ripristinare la viabilità dovuta sostanzialmente alla caduta massi sulla SP20 e ad una colata di fango in prossimità del Monte Busca che avrebbe isolato il villaggio appunto Monte Busca con un franamento di valle per la SP22.

Presidente Enzo LATTUCA

Alcuni di questi interventi erano stati oggetto anche di interpellanze su cui nel frattempo le risposte sono state date, così come sono state date risposte a tutti gli atti di sindacato che abbiamo ricevuto naturalmente in questo periodo.

Ci sono interventi?

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Sì, Presidente.

Presidente Enzo LATTUCA

Prego.

Consigliere Enrico CASTAGNOLI

Sì, brevemente per ribadire un concetto espresso poco fa col punto precedente all'ordine del giorno. Riteniamo necessario andare a copertura di questi interventi con la delibera licenziata appunto poco fa dal Consiglio. Quello che ci preme sottolineare, e lei prima l'ha detto, l'opera da parte dell'Ente è stata da lei definita diligente rispetto al caricamento sul portale della Regione e della richiesta di finanziamento, non mi pare di aver visto all'interno del corpo della delibera questo passaggio, cioè magari non era necessario, magari non era formalmente ascrivibile all'atto in discussione, però per avere contezza di come la richiesta venga poi dopo evasa dai vari livelli, avere appunto anche qui contezza delle tempistiche con cui questa interlocuzione avvenga.

Ripeto, questo non per mancanza di buona fede ma per una sorta di correttezza formale, quindi quella che è l'interlocuzione che viene portata avanti da parte dell'ente provinciale nei confronti dei vari livelli istituzionali, perché così si riesce ad arrivare anche in maniera più efficace a tutti i livelli, lì dove forse quella catena di trasmissione si interrompe, perché facendo riferimento agli eventi calamitosi di settembre e di ottobre, da lì è discesa la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre del 2024, a sua volta a cascata pochi giorni dopo, il 5 novembre, l'ordinanza della Protezione Civile che ne dà copertura finanziaria. quindi capire in che modi, in che tempi, rispetto invece alla Protezione Civile Regionale, siano state avanzate le richieste, perché, come prima è stato detto, questa prima somma di 32 milioni di euro, che non sono pochi, sono una somma rilevante da riuscire a mettere a disposizione in pochi mesi, come si sia dimostrato appunto insufficiente e quindi si vada poi a richiedere un'ulteriore integrazione che da quel che ci risulta comunque sia già attenzionata da parte del Consiglio dei Ministri e quindi era solo questo; comunque sicuramente il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Una precisazione, io adesso non riesco a dirvi una la data esatta con cui sono stati caricati sul portale, ma non è un problema di data, nel senso che quando viene dichiarato lo stato di emergenza, poi vengono destinate risorse dal Fondo Nazionale Protezione Civile all'Agenzia Regionale e poi vengono disposte dopo un censimento, una cognizione, come dicono in termini appropriati di protezione civile, dei fabbisogni da parte delle agenzie e delle diramazioni provinciali, non si procede in ordine cronologico, ma si procede con una serie di parametri che sono fissati dalla legge o diciamo sono frutto di una serie di scelte di priorità.

Faccio degli esempi. Tutte le risorse che sono dovute per l'assistenza alla popolazione vengono prima dei ripristini e degli interventi in somma urgenza sulle infrastrutture; quindi ricordiamoci quello che è successo a settembre/ottobre di quest'anno, pensiamo ad esempio alla città di Bologna, alla città metropolitana di Bologna quello è stato il fulcro in termini di intensità del

danno dei due eventi e una parte importante di risorse sono state assorbite dalle operazioni intervenute lì, operazioni che erano non solo di assistenza alla popolazione, ma di primo ripristino di infrastrutture che erano coperte da fango e in condizioni di assoluta urgenza. Insomma, le prime somme urgenze si fanno nelle stesse ore in cui avvengono gli eventi. Tanto che, ad esempio, il Comune di Cesenatico che ha dovuto affrontare allagamenti, problemi in presa diretta, ha visto un primo e parziale riconoscimento delle spese, dei costi che ha sostenuto. La stima fatta dall'Agenzia Regionale rispetto all'evento di settembre 2024 è di 100 milioni e di 152 milioni per l'evento dell'ottobre '25. Su questi io posso anche poi girare gli elementi che sono a nostra disposizione e che vanno a rendere effettiva la cosa. Quindi in questo momento la richiesta che è stata operata dalla Regione Emilia Romagna al Governo è di ulteriori 200 milioni. Informalmente c'è stato detto, questo farei capire, che forse è anche patrimonio di conoscenza del Consigliere Castagnoli, che dovrebbe arrivare un decreto che rifinanzia la gestione di queste due emergenze con un centinaio di milioni, che sono la metà di quello che è stato richiesto. Però, come dire, intanto sono una parte importante.

E' chiaro che una volta che il Governo finanziasse questi 100 milioni o la cifra che sarà e li mettesse a disposizione alla Regione, parte quella che non è che è una trattativa ma è una credo giusta rivendicazione delle peculiarità dei nostri interventi. Intanto noi abbiamo segnalato nel portale interventi di somma urgenza a tutti gli effetti, tanto che sono stati contabilizzati ed effettuati come tali, quindi gli interventi nostri sono già effettuati, non sono interventi di ricostruzione, tra virgolette, che magari per un atteggiamento di massima meticolosità sono stati inoltrati e caricati come interventi di somma urgenza. Sono interventi di somma urgenza, erano smottamenti, frane, interventi della natura di cui vi ha detto l'ingegnere Lucchetti e sono già stati effettuati quindi noi riteniamo che dei 100 milioni, se saranno 100 che arriveranno, uno dei criteri di priorità che debba essere dato e riconosciuto sia quello rispetto ai interventi già effettuati e non ancora da effettuare, che possono trovare un canale diverso, perché è evidente che se non sono stati ancora effettuati non erano così sommamente urgenti come magari si poteva pensare.

Bene. Se non ci sono altri interventi direi anche in questo caso di procedere con la votazione separata.

Andiamo alla prima delibera che è quella del punto 5 e che riguarda i debiti fuori bilancio connessi ai lavori di messa in sicurezza in somma urgenza post eventi naturali dal 17 settembre.

Votazione aperta.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 11. Con 11 voti favorevoli e 1 astensione. La delibera è approvata con una con un'astensione.

Favorevoli: 11

Contrari: //

Astenuti: 1 (Daniela Saragoni).

È richiesta l'immediata esecutività. Mi date l'esecutività?

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 12. Approvata all'unanimità con 12 voti favorevoli.

Favorevoli: 12

Contrari: //

Astenuti: //

Pongo ora in votazione la delibera al punto 6, debito fuori bilancio, lavori messi in sicurezza in somma urgenza, eventi calamitosi, naturali, a partire dal 17 ottobre 24. Votazione aperta.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 12. Con voti 12 favorevoli è approvata all'unanimità.

Favorevoli: 12

Contrari: //

Astenuti: //

Votiamo anche per l'immediata esecutività della stessa delibera.

Consiglieri presenti n. 12 e assenti n. 1, votanti n. 12. Anche in questo caso con 12 voti favorevoli l'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

Favorevoli: 12

Contrari: //

Astenuti: //

Io vi ringrazio colleghi dichiaro conclusa la seduta alle ore 14.20 di quest'oggi, vi auguro un buon proseguimento di giornata, arrivederci.

Una buona serata grazie ciao a tutti, grazie, ciao.

Terminano i lavori del Consiglio Provinciale del 28 aprile 2025 alle ore 14.20.